

la BREZZA

NOTIZIARIO della COMUNITA' PASTORALE di S. LORENZO e S. ANTONIO in ABBADIA LARIANA
Telefono e fax 0341/73.54.82 - Cellulare 347/09.63.911
sito web: www.parcchiadiabbadialariana.it



Congresso di Verona Un gadget di troppo

Di «medioevo» ce n'era molto più 'fuori' per le strade di Verona o nelle dichiarazioni di qualche politico illuminato, che non 'dentro', nella sala

del Convegno internazionale sulla famiglia. Se per «medioevo» intendiamo l'intolleranza, propria di chi non ascolta le ragioni degli altri. Vediamo molti laici del nostro tempo auto-certificarsi patenti di tolleranza e assenza di pregiudizi, e fulminare infuocate fatwe di «medievalità» a chi la pensa diversamente da loro.

Non è forse un argomento legittimo e serio ricordare che, nella libera decisione di abortire, c'è in gioco anche la vita di un bambino?

Non è un argomento laico e illuminista dire che la legge 194 andrebbe attuata anche nella sua prima parte, quella della tutela sociale della maternità, che mira a tutelare insieme il bambino e la sua mamma?

Non è un argomento civile e ragionevole affermare che la pratica della maternità surrogata offende una donna e defrauda un figlio? E invece no: basta sfiorare questi argomenti (in un convegno ... neanche fosse un decreto-legge!) e si scatena il finimondo. C'è un pasdaran nascosto sotto la pelle del laico illuminato.

La libertà individuale è diventata un totem, un tabù intoccabile, un dogma sacrale. Se appena si prova a discuterla (con argomenti, per migliorarla), scatta un'idiosincrasia, un riflesso condizionato: «ritorno ai barbari, al medioevo» (sbagliando, tra l'altro: il Medioevo fu assai più e assai meglio). Come se milioni di bambini mai nati, o la locazione della pancia per provvedere un figlio al desiderio di due uomini maschi, fossero credenziali di civiltà, anziché residuo di barbarie.

Detto questo, una critica cristiana conviene anche agli organizzatori del Convegno. La strategia del muro contro muro ci fa uguali al mondo, e questo non va bene. Elmetto, trincea e schizzi velenosi di polemica alla lunga neanche pagano.

Ci aizzano contro l'astio del mondo e quella cieca intolleranza di cui sopra, dunque non servono veramente alla buona causa della famiglia e della vita. Certo, il cristianesimo non può non essere «segno di contraddizione», se no non avremmo mai avuto i martiri: alla mentalità del mondo bisogna fare il contro-pelo.

Ma dobbiamo imparare ad essere divisivi con intelligenza e con amore. Il Papa ci sta indicando tutta un'altra strada, che inquadra la verità nella misericordia, e la divisività nella ricerca e costruzione anzitutto di ciò che unisce. Se abbiamo a cuore vita e famiglia, sarebbe dabbennaggine abbandonare gli «spazi» della politica e delle leggi: ma «avviare processi» (di dialogo, di educazione, di inclusività) è più importante che «occupare spazi» (Evangelii gaudium 223). Quella di Verona non è stata una pagina memorabile. Un simbolo? Il gadget con il feto di plastica. Nuda verità di ciò che è davvero l'aborto, ma certe carnevalate lasciamole volentieri al Gay Pride. (Editoriale Settimanale diocesano)

Confessione, ecco cosa non fare

Non passa giorno senza che il Papa, giustamente, richiami l'infinita misericordia di Dio. «Non c'è peccato che non possa essere perdonato dal Padre». Di qui l'invito a riscoprire la Confessione, il Sacramento della Riconciliazione o Penitenza, dove abbiamo la certezza dell'incontro con il Signore. Tuttavia ci sono dei gesti che devono preparare il Sacramento.

Il Catechismo spiega che è opportuno un diligente esame di coscienza, il pentimento e l'accusa dei propri peccati davanti a un Sacerdote. Tante volte infatti, rischiamo di arrivare alla Confessione impreparati o con un atteggiamento sbagliato. Monsignor Mario Delpini, Arcivescovo di Milano, ha riassunto in dieci punti cosa non si deve fare, o meglio le «regole» da seguire per avere la certezza che la Confessione non serva niente. Il breve testo è stato pubblicato su Milano Sette, inserto domenicale di Avvenire.

Cosa rende la Confessione inutile

Per essere sicuri che la Confessione non serva a niente si devono applicare le seguenti regole (anche non tutte, ne bastano alcune):

1. Confessare i peccati degli altri invece che i propri (e confidare al Confessore tutte le malefatte della nuora, dell'inquilino del piano di sopra e i difetti insopportabili del Parroco, dopo aver accertato che il Confessore non sia il Parroco).
2. Esporre un elenco analitico e circostanziato dei propri peccati, con la preoccupazione di dire tutto e tirare un sospiro di sollievo quando l'elenco è finito: ci sono di quelli che salutano considerando tutto finito. L'assoluzione è ricevuta come una specie di saluto e di augurio.
3. Confessarsi per giustificarsi: in fondo non ho fatto niente di male. Il pentimento è un sentimento dimenticato.
4. Confessare tutto, eccetto i peccati più gravi («perché se no non mi assolve»).
5. Presentarsi al Confessore con la dichiarazione: «Io non ho niente da confessare».
6. Confessarsi perché «me l'ha detto la mamma (o il papà o la moglie o la zia ...)».
7. Parlare con il Confessore per mezz'ora del più e del meno e concludere: «La ringrazio che mi ha ascoltato! Le auguro buona Pasqua, a Lei e alla Sua mamma».
8. Approfittare per confessarsi della presenza di un Confessore («Non avevo neanche in mente di confessarmi, ma ho visto che era libero ...»).
9. Confessarsi perché è giusto confessarsi ogni tanto.
10. Confessarsi per evitare che il Confessore sia venuto per niente.



APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

👉 Domenica 7 aprile: QUINTA di QUARESIMA

- ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
- ore 10.00 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
- ore 11.00 : S. Messa della Comunità in Sant'Antonio
- ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli
- ore 18.30 : S. Messa a San Giorgio

👉 Lunedì 8 aprile: S. Amanzio, Vescovo (+449)

- ore 8.30 : S. Messa a Maggiana

👉 Martedì 9 aprile

- ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
- ore 21.00 : Incontro pastorale Parrocchia Sant'Antonio presso l'Oratorio di Crebbio

👉 Mercoledì 10 aprile

- ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo

👉 Giovedì 11 aprile

- ore 8.30 : S. Messa in Sant'Antonio
- ore 15.00 : SS. Confessioni per ragazzi del Catechismo

👉 Venerdì 12 aprile

- ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
- ore 15.00 : Meditazione quaresimale a Mandello S. Cuore Don Roberto Secchi, Assistente dioc. di A.C.
- ore 20.30 : "Via Crucis" missionaria Vicariato a Olcio

👉 Sabato 13 aprile

- ore 17.00 : S. Messa prefestiva in Sant'Antonio
- ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

👉 Domenica 14 aprile: DOMENICA delle PALME

- ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
- ore 10.00 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
- ore 11.00 : S. Messa della Comunità in Sant'Antonio
- ore 17.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli
- ore 18.30 : S. Messa a San Giorgio

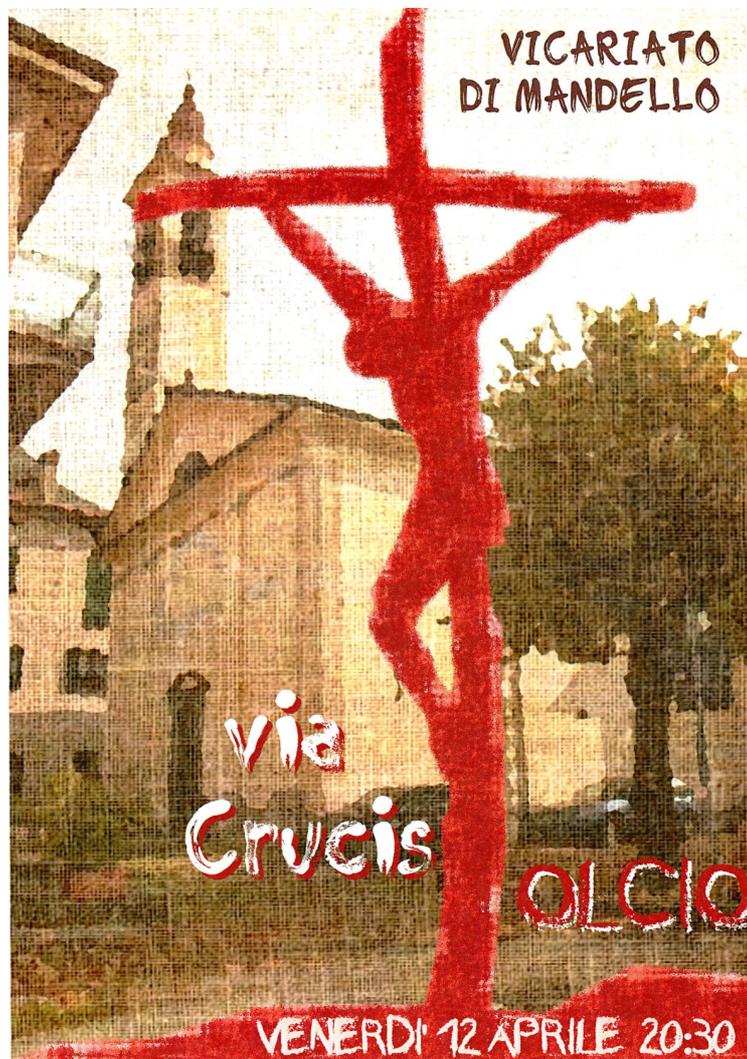
Il pugno di riso

Da anni il nostro Vicariato attua la distribuzione gratuita di un "pugno di riso" nella Domenica delle Palme, inizio della Settimana Santa.



Lo scopo non è quello di raccogliere del denaro da inviare nei Paesi di missione, ma quello di condividere per un solo giorno la povertà di milioni di persone alle prese con la fame.

"Milioni di persone oggi campano con un pugno di riso al giorno!". La proposta vuol farci di sperimentare personalmente il disagio, almeno per un giorno, di tanta parte dell'umanità ed aprirci in vario modo alla solidarietà. "E' necessario trovare il modo perché tutti possano beneficiare dei frutti della terra, non soltanto per evitare che si allarghi il divario tra chi più ha e chi deve accontentarsi delle briciole, ma anche e soprattutto per un'esigenza di giustizia, di equità e di rispetto verso ogni essere umano". (Papa Francesco)



GREST 2019

La macchina organizzativa del Grest, espressione - forse la migliore - dell'Oratorio, si è messa in moto.

Quest'anno godremo della 'bella storia'. Saranno coinvolti niente po' po' di meno il cielo e terra, l'universo intero, insomma.

Una storia esaltante che diventando consapevolezza con l'aiuto di tante persone che vogliono bene e si mettono al servizio dei ragazzi darà la gioia di vivere.

Il nostro Grest aprirà i battenti ai 'ragazzi in gamba' dal 10 al 21 giugno. A presto!



Sabato 13 aprile 2019

dalle 09.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 18.00

in Piazza Guzzi di fronte al Comune la
MANIFESTAZIONE FIORI D'AZZURRO

contro ogni forma di violenza sui bambini
anche un fiore può aiutare

